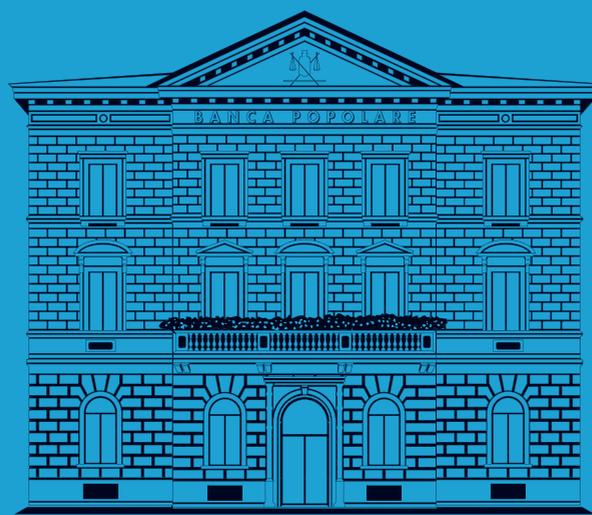




Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2010**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2010

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2010

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 656.883.091 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2010)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 28 luglio 2010:

- insolvenza emittente a lungo termine: A

- insolvenza emittente a breve termine: F1

- individuale: B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidente	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRIACCA DOMENICO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	ALESSANDRI cav.uff.dott. EGIDIO
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci supplenti	DELL'ACQUA dott. MARCO ANTONIO VITALI dott. MARIO

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea oggi in vigore, già utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, al quale si rimanda per maggiore dettaglio.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a revisione contabile.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 30 settembre 2009.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 100.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato;

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro, società che è entrata a far parte del Gruppo bancario alla fine dello scorso mese di luglio.



AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 settembre 2010 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e Factorit spa, e delle società di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 100.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	50.000	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100
Factorit S.p.a.	Milano	85.000	60,5

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Arca Vita S.p.a.	Verona	90.000	14,927
Sofipo Fiduciaire SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,95
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	45.000	19,5
B.&A. Broker S.p.a.	Milano	816	28,571

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

A seguito della variazione del perimetro di consolidamento per l'ingresso nel Gruppo di Factorit spa, i dati dell'esercizio di raffronto non sono omogenei. In sede di commento delle singole voci di bilancio sono esplicitate le variazioni più significative connesse alla precisata variazione della composizione del Gruppo.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce "riserve".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta l'11 novembre 2010 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Le condizioni dell'economia mondiale hanno complessivamente registrato nei primi nove mesi dell'anno un significativo miglioramento, tanto che si è parlato di un progressivo consolidamento della ripresa. Se però dal generale si scende a una seppur rapida disamina degli andamenti nelle principali aree economiche, si notano dinamiche contrastanti e le prospettive per il futuro appaiono meno incoraggianti.

Mentre in Asia, sotto l'impulso del gigante cinese, è stata messa a segno una crescita notevole, ben altra appare la situazione negli Stati Uniti e in Europa.

L'economia statunitense sembra ancora in gran parte dipendere dalle manovre di sostegno pubblico e segnali incoraggianti si alternano a motivi di preoccupazione, specie per quel che riguarda l'occupazione. I rapporti commerciali con la Cina, che sembravano indirizzati a un riequilibrio, hanno da ultimo manifestato nuovi segnali di tensione.

Nel Vecchio Continente c'è chi - Germania in testa - ha saputo confermare il proprio ruolo di grande esportatore, mentre altri Paesi ancora arrancano tra difficoltà e incertezze, legate pure a deficit pubblici cresciuti a dismisura. Quest'ultimo elemento resta tra i più problematici, in grado di pesare non poco sulle reali prospettive di ripresa. Gli attesi benefici sul fronte occupazionale sono purtroppo rinviati al futuro, mentre le condizioni monetarie hanno continuato a essere accomodanti.

Le principali borse internazionali hanno evidenziato al termine dei primi nove mesi dell'anno risultati abbastanza contrastati. Al discreto procedere del mercato statunitense si è contrapposto il calo degli indici europei, peraltro con la significativa eccezione tedesca. Tra le piazze più penalizzate quella di Milano, dove si è distinto in negativo l'indice dei titoli bancari. In leggera flessione la borsa elvetica.

Sul fronte valutario si sono accentuate le tensioni relative ai rapporti di cambio tra le principali monete. Probabilmente gli interessi di cui sono portatori gli attori economici mondiali sono ancora troppo divergenti per poter sperare in manovre concertate in grado di sciogliere a tavolino i tanti nodi dell'economia mondiale.

In Italia il ciclo congiunturale ha evidenziato qualche progresso, che, per quanto limitato, è comunque valso a segnare la fuoriuscita dalla peggiore recessione dal dopoguerra. Un percorso ancora timido e ricco di incertezze, condizionato non solo da fattori esogeni legati ai più generali equilibri mondiali, ma pure da problemi interni al Paese. Basti pensare alla dimensione del debito pubblico, che ha impedito più decise misure a sostegno della congiuntura. Va

peraltro evidenziato come il debito sovrano italiano continui a godere di buona considerazione presso gli investitori internazionali.

Sono soprattutto le esportazioni a dare fiato alla nostra economia, con le imprese impegnate in processi di ristrutturazione volti ad accrescere la competitività e, dunque, la capacità concorrenziale. Sostanzialmente stazionari i consumi interni, condizionati anche dalle tante apprensioni legate alla disoccupazione.

Il sistema economico della Confederazione Elvetica si è dimostrato più resistente di altri agli effetti della crisi e, inoltre, più veloce a riprendere il cammino di crescita. Tra i fattori più importanti, l'evoluzione positiva dei consumi interni e la dinamicità delle esportazioni. Positivi i riflessi sul fronte occupazionale, mentre il livello dei prezzi è rimasto sostanzialmente stabile.

RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela è ammontata a 19.728 milioni, in aumento del 6,38% su base annua e del 2,94% rispetto a fine 2009. I dati, pur evidenziando ritmi di crescita inferiori agli esercizi precedenti, sono da ritenersi più che soddisfacenti in relazione al contesto economico generale e alle dinamiche registrate a livello di sistema.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato ha sommato 24.307 milioni, in aumento del 14,35% su base annua e dell'8,50% rispetto a fine 2009, in ragione dell'andamento dei mercati finanziari.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	689.275	3,49	665.941	3,47	3,50
Certificati di deposito	32.109	0,16	33.746	0,18	-4,85
Obbligazioni	2.005.644	10,17	1.602.804	8,36	25,13
Pronti contro termine	854.529	4,33	908.367	4,74	-5,93
Assegni circolari e altri	80.916	0,41	90.639	0,47	-10,73
Conti correnti	14.454.480	73,27	14.594.318	76,15	-0,96
Conti correnti in valuta	1.611.484	8,17	1.270.018	6,63	26,89
Totale	19.728.437	100,00	19.165.833	100,00	2,94

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-09-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	19.728.437	38,98	19.165.833	41,03	2,94
Totale raccolta indiretta da clientela	24.306.769	48,03	22.402.205	47,96	8,50
Totale raccolta assicurativa	603.833	1,19	524.259	1,12	15,18
Totale	44.639.039	88,20	42.092.297	90,11	6,05
Debiti verso banche	2.534.204	5,01	1.797.939	3,85	40,95
Raccolta indiretta da banche	3.438.400	6,79	2.820.992	6,04	21,89
Totale generale	50.611.643	100,00	46.711.228	100,00	8,35



La raccolta assicurativa ha segnato 604 milioni, +19,87% su base annua e +15,18% rispetto a fine 2009.

I debiti verso banche sono ammontati a 2.534 milioni, +84,01% su base annua e +40,95% rispetto a fine 2009. Ciò è dovuto sia alla variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo, a seguito dell'ingresso nello stesso di Factorit spa, e sia alla situazione di tesoreria che ha visto prevalere le operazioni di raccolta su quelle di impiego. A perimetro invariato, gli incrementi della voce sarebbero stati pari rispettivamente al 41,59 e all'8,46%.

L'indiretta da banche è risultata pari a 3.438 milioni, +21,89%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 44.639 milioni, +6,05%.

Tra le varie voci della raccolta diretta, spicca l'incremento delle obbligazioni, salite del 25,13% a 2.006 milioni, principalmente per effetto dell'emissione da parte della Capogruppo di un prestito subordinato Lower Tier II per un ammontare complessivo di 350 milioni.

I pronti contro termine, che hanno patito una forte flessione nella prima parte dell'anno seguita poi da una ripresa, hanno cifrato 855 milioni, -5,93%. I conti correnti, in euro e in valuta, hanno segnato +1,27% a 16.066 milioni.

Quanto al risparmio gestito si è registrato un incremento a 4.388 milioni, +6,73%.

IMPIEGHI

I crediti verso clientela sono ammontati a 20.459 milioni, in importante crescita sia su base annua, +19,86%, e sia rispetto a fine 2009, +12,69%.

Gli incrementi risentono della variazione del perimetro di consolidamento del Gruppo, a seguito dell'ingresso nello stesso di Factorit spa. A perimetro invariato, gli aumenti della voce sarebbero stati rispettivamente del 15,11 e dell'8,22%.

Anche in una congiuntura generale che stenta a riprendere con decisione

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.255.233	30,58	5.890.082	32,44	6,20
Finanziamenti in valuta	1.920.162	9,39	2.093.810	11,53	-8,29
Anticipi	389.742	1,90	364.463	2,01	6,94
Anticipi s.b.f.	243.791	1,19	229.708	1,27	6,13
Portafoglio scontato	11.060	0,05	10.584	0,06	4,50
Prestiti e mutui artigiani	25.314	0,12	27.071	0,15	-6,49
Prestiti agrari	32.716	0,16	32.201	0,18	1,60
Prestiti personali	85.131	0,42	86.228	0,47	-1,27
Altre operazioni e mutui chirografari	3.216.985	15,72	3.308.505	18,22	-2,77
Mutui ipotecari	6.984.507	34,14	5.958.536	32,82	17,22
Crediti in sofferenza	200.622	0,98	154.657	0,85	29,72
Factoring	1.093.674	5,35	-	-	-
Totale	20.458.937	100,00	18.155.845	100,00	12,69

la via della crescita causa le perduranti criticità, il Gruppo ha ampliato la propria attività creditizia, rafforzando i rapporti con le economie dei territori, per le quali siamo da tempo un sicuro punto di riferimento. D'altro canto, la consapevolezza che gli effetti della crisi economica e finanziaria sono destinati a trascinarsi nel tempo ha imposto come vero e proprio imperativo la salvaguardia della qualità del credito. Ciò trova riscontro nei seguenti dati: le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono ammontate a 201 milioni, +29,72%, corrispondenti allo 0,98% del totale dei crediti verso clientela, rispetto allo 0,85% di fine 2009. L'incremento è da imputare proprio al persistere del difficile momento economico generale.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura. Di particolare rilievo l'incremento dei mutui ipotecari. Grazie a una domanda stimolata dal basso livello dei tassi e proveniente in particolare dal settore privato, la voce aumenta del 17,22% a 6.985 milioni. Degno di nota anche l'incremento dei conti correnti, in crescita del 6,20% a 6.255 milioni, corrispondenti al 30,58% del totale dei crediti verso clientela. In calo invece i finanziamenti in valuta, 1.920 milioni, -8,29%. Per la prima volta compare la voce factoring, il cui importo, pari a 1.094 milioni, è naturalmente da attribuire all'attività di Factorit spa.

PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2010 la posizione interbancaria netta evidenziava un saldo negativo di 1.689 milioni, con una differenza di 968 milioni rispetto a fine 2009, quando era negativa per 721 milioni. Tale incremento è da ricollegarsi essenzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento con l'ingresso nel Gruppo di Factorit spa, la cui attività di funding è rivolta essenzialmente al mercato interbancario.

Nonostante ciò, la situazione di liquidità del Gruppo, tenuta costantemente sotto stretto controllo, si è sempre posizionata su livelli adeguati. Ciò grazie a fonti di raccolta stabili e ben diversificate, alla cospicua disponibilità di attività di elevato standing patrimoniale stanziabili presso le banche centrali e all'ampia possibilità di attingere al mercato in forza dell'eccellente reputazione.

I portafogli di attività finanziarie sommavano complessivamente, al 30 settembre 2010, 3.262 milioni, in calo del 3,30%. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITA' FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-09-2010	31-12-2009	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.806.867	2.896.989	-3,11%
<i>di cui prodotti derivati</i>	<i>118.619</i>	<i>65.073</i>	<i>82,29%</i>
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	90.396	98.822	-8,53%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	108.042	113.447	-4,76%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	256.479	263.654	-2,72%
Derivati di copertura	-	11	-
Totale	3.261.784	3.372.923	-3,30%



La diminuzione complessiva attiene sostanzialmente alla riduzione dei titoli di Stato, cui si contrappone un incremento degli strumenti derivati. Segue un breve commento relativo ai singoli portafogli.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, sommano 2.807 milioni, -3,11%.

(in migliaia di euro)	30-09-2010	31-12-2009	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.247.605	2.312.247	-2,80%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	44.862	131.559	-65,90%
Obbligazioni bancarie	189.530	189.854	-0,17%
Obbligazioni di altri emittenti	42.110	39.158	7,54%
Cartolarizzazioni	99.945	104.656	-4,50%
Titoli di capitale e quote di OICR	64.196	54.442	17,92%
Valore netto contratti derivati	118.619	65.073	82,29%
Totale	2.806.867	2.896.989	-3,11%

Il portafoglio HFT, che mantiene nella sua composizione la netta prevalenza di CCT, si riduce, come detto, del 3,11%, a seguito di consistenti cessioni di titoli di Stato italiani a reddito fisso, BTP, e della contabilizzazione di minusvalenze in particolare su CCT, cui si contrappone un incremento della componente prodotti derivati.

Le obbligazioni, tutte di elevato standing, aumentano a 232 milioni, +1,15%. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni diminuiscono a 100 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato a tasso fisso, complessivamente 45 milioni, quasi nella totalità BTP, la contrazione attiene soprattutto a convenienze di realizzo. La componente azionaria e quote di OICR aumenta a 64 milioni, +17,92%, restando comunque marginale, 2,29% rispetto all'intero portafoglio.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) sommano 90 milioni, -8,53%. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 60 milioni e a CCT per 30 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammonta a 108 milioni, in flessione di 5 milioni, -4,76%, principalmente per il giro dell'interessenza detenuta in Banca della Nuova Terra spa alla voce partecipazioni e per assoggettamento a impairment di alcuni titoli azionari quotati e quote di OICR.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine settembre 2010 il portafoglio HTM evidenzia una consistenza di 256 milioni, in flessione del 2,72% rispetto ai 264 milioni di fine anno, per effetto di rimborsi per 22 milioni, di cui 14,5 milioni relativi a titoli obbligazionari emessi da Banca Italease spa, e carichi per 14 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni aumentano di 10 milioni a 120 milioni. La variazione è imputabile principalmente alla riclassifica della partecipazione in Banca della Nuova Terra spa, precedentemente appostata nelle attività disponibili per la vendita, e all'effetto delle valutazioni al patrimonio netto delle partecipate.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si attestano a 239 milioni, con un incremento del 23,45%. Le prime, che sommano complessivamente 219 milioni, sono aumentate di 34 milioni, prevalentemente per l'acquisto di un immobile in Milano, via Cino del Duca. Le seconde si attestano a 20 milioni, +143,90%, e comprendono 8,9 milioni relativi ad avviamenti.

Detti avviamenti sono costituiti per 7,8 milioni dal differenziale fra il costo di acquisto del 60,5% del capitale di Factorit spa e la quota di patrimonio netto della società stessa alla data di acquisizione. Tale iscrizione a bilancio è avvenuta per importo provvisorio, in conformità al principio IFRS 3, che permette una determinazione provvisoria di fair value di attività e passività. Il valore può poi essere rettificato entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il residuo, pari a 1,1 milioni, si riferisce all'avviamento generatosi dalla fusione avvenuta nell'anno 1999 di Factorit spa con la società InFactor spa.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 30 settembre 2010 erano 2.974, rispetto ai 2.803 di fine anno. L'incremento è quasi totalmente dovuto all'ingresso nel Gruppo di Factorit spa.

Al personale del Gruppo bancario si aggiunge quello della controllata Pirovano Stelvio spa, n. 31 unità, quasi interamente stagionale.

PATRIMONIO

Al 30 settembre 2010, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, escluso l'utile di periodo, è risultato pari a 1.703 milioni, +6,34%. Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni. I sovrapprezzi di emissione, pari a 174 milioni, diminuiscono dello 0,92% per effetto dell'imputazione della perdita derivante da negoziazione di azioni proprie per 1,6 milioni. La componente riserve è salita a 636 milioni, +17,58% rispetto a fine anno, per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2009. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea della Capogruppo del 27 marzo 2010, che ha approvato il risultato dell'esercizio 2009 con la proposta di distribuzione di un

dividendo di euro 0,33 per azione. La voce riserve da valutazione somma 0,376 milioni, derivante dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, rispetto al saldo negativo di 0,321 milioni di fine anno.

In merito alle azioni proprie, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.832.331 azioni, per un valore di bilancio di 32,872 milioni rispetto ai 40,211 di fine 2009.

Nei primi nove mesi dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 288.994 azioni, del valore nominale di 866.982 euro, pari allo 0,094% del capitale sociale e vendite per n. 1.079.240 azioni, del valore nominale di 3.237.720 euro, pari allo 0,35% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 1,978 milioni e quello relativo alle vendite a 7,693 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 1,624 milioni, contabilizzata a patrimonio.

L'operatività è stata effettuata a valere dell'apposito fondo di 73 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo -7,48%. Un calo contenuto, soprattutto se si considerano le ben più significative flessioni dell'indice FTSE MIB, -11,80%, e dell'indice del comparto bancario, -19,56%.

E' continuata nel periodo la crescita dei soci, saliti a 165.947 unità, più 2.914 su fine anno.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA e Factorit spa non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 30 giugno 2010, data dell'ultima segnalazione all'Organo di vigilanza, erano rispettivamente pari all'11,24% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 9,51% per il Tier 1 Capital Ratio.

Nell'ottica di rafforzamento delle risorse proprie, ben si inserisce il prestito obbligazionario step-up subordinato di tipo Lower Tier II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito nel patrimonio supplementare) della durata di sette anni offerto dalla Capogruppo alla clientela verso la metà dello scorso mese di gennaio. Il collocamento si è chiuso anticipatamente al secondo giorno di offerta per l'integrale sottoscrizione del prestito. Si è trattato della prima operazione della specie posta in essere dalla Capogruppo, che ha così rafforzato il patrimonio di vigilanza, creando le premesse per l'ampliamento dell'attività creditizia.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela
8,63% rispetto all'8,35%
- patrimonio/crediti verso clientela

- 8,32% rispetto all'8,82%
- patrimonio/attività finanziarie
- 52,20% rispetto al 47,47%
- patrimonio/totale dell'attivo
- 6,72% rispetto al 6,83%

CONTO ECONOMICO

Premettiamo che l'ingresso nel Gruppo di Factorit spa nel corso dell'esercizio ha avuto un riflesso di rilievo per quanto concerne le componenti sia positive e sia negative di reddito.

Anche nel terzo trimestre dell'anno, l'andamento del conto economico ha confermato le tendenze che si erano manifestate nel trimestre precedente e pertanto il risultato di periodo è ancora pesantemente condizionato da cadute e rimbalzi di titoli azionari e obbligazionari.

I primi nove mesi dell'esercizio si sono chiusi con un utile netto di 122,718 milioni, in flessione del 29,83%, principalmente in ragione della contrazione del margine d'interesse e del risultato negativo dell'attività di negoziazione.

Il margine d'interesse, sceso da 365,137 a 310,392 milioni, -14,99%, ha risentito del basso livello dei tassi - posizionati sui minimi storici - e pure della contenuta crescita delle masse intermedie. Da rimarcare, inoltre, che nel primo trimestre 2009 la riduzione dei tassi attivi per alcune forme di impiego non aveva

SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	30-09-2010	30-09-2009	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	310.392	365.137	-54.745	-14,99%
Dividendi	3.133	3.006	127	4,22%
Commissioni nette	182.036	141.925	40.111	28,26%
Risultato dell'attività finanziaria	-14.083	126.795	-140.878	-
Margine di intermediazione	481.478	636.863	-155.385	-24,40%
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-97.473	-94.730	-2.743	2,90%
Risultato netto della gestione finanziaria	384.005	542.133	-158.128	-29,17%
Spese per il personale	-145.512	-141.563	-3.949	2,79%
Altre spese amministrative	-136.509	-127.699	-8.810	6,90%
Altri oneri/ proventi di gestione	29.620	29.111	509	1,75%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-192	-368	176	-47,83%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-18.081	-15.981	-2.100	13,14%
Costi operativi	-270.674	-256.500	-14.174	5,53%
Risultato della gestione operativa	113.331	285.633	-172.302	-60,32%
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	61.035	-1.802	62.837	-
Risultato al lordo delle imposte	174.366	283.831	-109.465	-38,57%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-50.104	-108.932	58.828	-54,00%
Risultato netto	124.262	174.899	-50.637	-28,95%
Utili di pertinenza di terzi	-1.544	-	-1.544	-
Utili di pertinenza della Capogruppo	122.718	174.899	-52.181	-29,83%

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

ancora esplicito appieno i suoi effetti.

Positivo l'andamento delle commissioni nette, salite del 28,26% a 182,036 milioni, principalmente per il buon andamento di quelle legate all'attività creditizia e, seppur in misura più contenuta, all'intermediazione mobiliare.

I dividendi sono ammontati a 3,133 milioni, +4,22%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I proventi della negoziazione di attività finanziarie hanno segno negativo, -14,083 milioni, a fronte di un risultato positivo per 126,795 milioni, in ragione del persistere di consistenti minusvalenze su titoli - mentre nell'esercizio precedente erano presenti forti plusvalenze -, unitamente a una flessione degli utili in cambi.

Il margine di intermediazione è quindi sceso a 481,478 milioni, -24,40%. Nella sua composizione, le commissioni nette e il risultato delle operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 35,53%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 64,47%.

Le rettifiche nette su crediti, su attività finanziarie disponibili per la vendita e su altre operazioni finanziarie hanno evidenziato il persistere di un trend negativo, passando da 94,730 a 97,473 milioni, +2,90%. Ciò trova giustificazione nella ancora difficile situazione economica generale che determina a livello di sistema un peggioramento della qualità del credito. La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 3,204 milioni, aumenta del 315,56%, principalmente in ragione della svalutazione di alcuni titoli azionari quotati collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita. La componente crediti, a sua volta, si mantiene sui livelli dell'esercizio precedente e ammonta a 93,484 milioni, mentre le rettifiche su altre operazioni finanziarie risultano pari a 0,785 milioni per svalutazioni di crediti di firma.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 384,005 milioni, -29,17%.

I costi operativi si sono incrementati a 270,674 milioni, +5,53%. Le spese del personale sono salite del 2,79% a 145,512 milioni. Le altre spese amministrative sono cresciute del 6,90% a 136,509 milioni.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha cifrato 0,192 milioni, -47,83%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 29,620 milioni, +1,75%.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 18,081 milioni, +13,14%.

La voce utili su partecipazioni è ammontata a 61,119 milioni, rispetto a un risultato negativo per 1,772 milioni, essenzialmente per la plusvalenza di 58,403 milioni derivante dalla cessione parziale dell'interessenza detenuta in Arca Vita spa e totale di quella in Arca Assicurazioni spa.

La voce utili da cessione di investimenti è stata negativa per 0,084 milioni, mentre nel periodo di raffronto era negativa per 0,030 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 174,366 milioni, -38,57%.

Gli oneri fiscali sul reddito pari a 50,104 milioni sono in diminuzione del 54%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 1,544 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 122,718 milioni, rispetto ai 174,899 milioni del periodo di confronto, -29,83%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla Suisse fanno capo il 9,47% della raccolta diretta da clientela, il 9,07% dei crediti verso clientela, il 13,31% delle commissioni nette e il 7,24% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Relativamente al nostro Gruppo, dopo la chiusura del trimestre non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

A livello generale, il perdurare degli effetti di una crisi economica e finanziaria che ancora non può dirsi superata si ripercuote sulla qualità del credito, penalizzando l'intero sistema bancario.

Quanto all'andamento del Gruppo, nell'ultima parte dell'anno il margine d'interesse è atteso in lieve miglioramento. Positiva la dinamica prevista per le commissioni, mentre l'incertezza dei mercati condiziona ancora il risultato dell'attività finanziaria.

Tenuto conto della contenuta evoluzione dei costi, il risultato finale dovrebbe rispecchiare la dinamica dei trimestri precedenti.

Sondrio, 11 novembre 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 30 SETTEMBRE 2010**



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI	DELL'ATTIVO	30-09-2010	31-12-2009
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	87.065	122.898
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.806.867	2.896.989
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	90.396	98.822
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	108.042	113.447
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	256.479	263.654
60.	CREDITI VERSO BANCHE	845.206	1.076.720
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	20.458.937	18.155.845
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	11
100.	PARTECIPAZIONI	119.907	109.897
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	218.843	185.282
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	20.017	8.207
	- di cui avviamento	8.959	-
140.	ATTIVITÀ FISCALI	68.932	42.381
	a) correnti	2.652	-
	b) anticipate	66.280	42.381
150.	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	60.378
160.	ALTRE ATTIVITÀ	266.392	320.024
	TOTALE DELL'ATTIVO	25.347.083	23.454.555

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Egidio Alessandri, Presidente
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni



VOCI	DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30-09-2010	31-12-2009
10.	DEBITI VERSO BANCHE	2.534.204	1.797.939
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	17.609.769	17.438.644
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.118.668	1.727.189
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	122.962	72.517
60.	DERIVATI DI COPERTURA	28.873	11.330
80.	PASSIVITÀ FISCALI	28.530	107.594
	<i>a) correnti</i>	3.636	87.699
	<i>b) differite</i>	24.894	19.895
100.	ALTRE PASSIVITÀ	851.134	348.922
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	37.727	35.754
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	126.351	112.540
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	76.729	74.669
	<i>b) altri fondi</i>	49.622	37.871
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	376	(321)
170.	RISERVE	636.167	541.065
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	174.461	176.085
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(32.872)	(40.211)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	63.571	-
220.	UTILE DI PERIODO	122.718	201.064
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	25.347.083	23.454.555

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2010	30-09-2009
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	460.906	582.613
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(150.514)	(217.476)
30. MARGINE DI INTERESSE	310.392	365.137
40. COMMISSIONI ATTIVE	194.213	152.109
50. COMMISSIONI PASSIVE	(12.177)	(10.184)
60. COMMISSIONI NETTE	182.036	141.925
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3.133	3.006
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	(12.986)	127.389
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(169)	(5.520)
100. UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(368)	(1.469)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(328)	(1.060)
<i>d) passività finanziarie</i>	(40)	(409)
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	(560)	6.395
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	481.478	636.863
130. RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(97.473)	(94.730)
<i>a) crediti</i>	(93.484)	(93.959)
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(3.204)	(771)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(785)	-
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	384.005	542.133
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	384.005	542.133
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(282.021)	(269.262)
<i>a) spese per il personale</i>	(145.512)	(141.563)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(136.509)	(127.699)
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(192)	(368)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(11.521)	(10.901)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(6.560)	(5.080)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	29.620	29.111
230. COSTI OPERATIVI	(270.674)	(256.500)
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	61.119	(1.772)
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(84)	(30)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	174.366	283.831
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(50.104)	(108.932)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	124.262	174.899
320. UTILE DI PERIODO	124.262	174.899
330. UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(1.544)	-
340. UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	122.718	174.899

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI	30-09-2010	30-09-2009
10. UTILE DI PERIODO	124.262	174.899
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	697	6.339
110. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	697	6.339
120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	124.959	181.238
130. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(1.544)	-
140. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	123.415	181.238



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
<i>a) azioni ordinarie</i>	924.444	-	924.444	-	-	-
<i>b) altre azioni</i>	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.085		176.085	-	-	-
Riserve						
<i>a) di utili</i>	541.065		541.065	98.675	1.435	-5.008
<i>b) altre</i>	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-321		-321	-	-	-
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-
Azioni proprie	-40.211		-40.211			
Utile di periodo	201.064	-	201.064	-98.675	-102.389	-
Patrimonio netto del gruppo	1.802.126	-	1.802.126		-100.954	-5.008
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
<i>a) azioni ordinarie</i>	924.444	-	924.444	-	-	-
<i>b) altre azioni</i>	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.085		176.085		-	-
Riserve						
<i>a) di utili</i>	498.998		498.998	34.010	151	-6.224
<i>b) altre</i>	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-7.215		-7.215	-	-	-
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-
Azioni proprie	-45.452		-45.452	-	-	-
Utile di periodo	43.605	-	43.605	-34.010	-9.595	-
Patrimonio netto	1.590.465	-	1.590.465		-9.444	-6.224



Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2010	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2010
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-1.624	-	-	-	-	-	-	174.461	4.357
-	-	-	-	-	-	-	636.167	24.160
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	697	376	-65
-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.317	-1.978	-	-	-	-	-	-32.872	-
-	-	-	-	-	-	124.262	122.718	1.544
7.693	-1.978	-	-	-	-	123.415	1.825.294	
-	-	-	-	-	-	1.544		63.571

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 30.09.2009
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva	
-	-	-	-	-	-	-	924.444
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	176.085
-	-	-	-	-	-	-	526.935
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	6.339	-876
-	-	-	-	-	-	-	-
-	4.023	-	-	-	-	-	-41.429
-	-	-	-	-	-	174.899	174.899
-	4.023	-	-	-	-	181.238	1.760.058

